

Sindaci e sindacati dei trasporti chiedono investimenti globali senza precedenti nel trasporto pubblico per creare 4,6 milioni di posti di lavoro e promuovere la ripresa dalla crisi COVID-19

Una ricerca pubblicata oggi rivela la fondamentale importanza degli incentivi al trasporto pubblico per proteggere e aumentare i posti di lavoro nelle città e garantire una ripresa verde ed equa dalla crisi COVID-19.

Investimenti adeguati nel trasporto pubblico creeranno 4,6 milioni di nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio e ridurranno le emissioni del settore dei trasporti di oltre il 50% nelle città del C40.

30 marzo 2021— I lavoratori del settore dei trasporti, i sindacati e i sindaci delle principali città del mondo, tra cui Los Angeles, Milano, Giacarta e Tshwane, hanno unito le forze per chiedere ai governi di investire urgentemente nei servizi e nelle infrastrutture del trasporto pubblico, al fine di stimolare la ripresa economica, creare milioni di posti di lavoro e affrontare la crisi climatica. Con la diminuzione dell'utenza durante la pandemia di COVID-19, si sono ridotte anche le entrate e le aziende di trasporto pubblico in tutte le maggiori città del mondo si trovano ad affrontare una carenza critica di finanziamenti che minaccia posti di lavoro e servizi.

Una ricerca pubblicata oggi, [The Future of Public Transport](#) (Il futuro del trasporto pubblico) conferma che gli investimenti green nei sistemi globali di trasporto pubblico non solo proteggono i posti di lavoro esistenti, ma creeranno anche milioni di posti di lavoro dignitosi e sostenibili e aiuteranno a ridurre le emissioni del settore dei trasporti nelle città di oltre il 50% nel prossimo decennio. In un momento di difficoltà economiche, in cui la disoccupazione di massa rappresenta un problema globale, proteggere i posti di lavoro e stimolare le opportunità andrà a beneficio di milioni di persone che si affidano maggiormente ai trasporti pubblici, cioè i lavoratori essenziali che forniscono servizi vitali durante la pandemia, le donne, i giovani e le comunità marginalizzate.

Lo studio ha rilevato che investimenti adeguati nel trasporto pubblico possono:

- **Creare 4,6 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2030** in 100 città della rete C40 e nelle relative supply chain, con un impatto economico moltiplicato grazie a un migliore accesso al trasporto pubblico. Estendere l'iniziativa ad altre città di tutto il mondo significherebbe **decine di milioni di nuovi posti di lavoro buoni ed eco-sostenibili**.
- **Ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai trasporti fino al 45% in alcune città.**
- **Ridurre le emissioni dei trasporti urbani di oltre la metà entro il 2030**, come richiesto per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi e mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Il mancato sostegno ai trasporti pubblici renderà impossibile per

le città ridurre le emissioni e raggiungere l'obiettivo emissioni zero entro il 2050, dal momento che i trasporti rappresentano circa un terzo di tutte le emissioni delle città del C40.

- **Proteggere decine di milioni di lavoratori a basso reddito e impiegati nel settore dei servizi** che sono stati considerati gli eroi della pandemia e fanno affidamento sul trasporto pubblico per andare al lavoro. Ad esempio, personale ospedaliero, impiegati nel commercio al dettaglio e altri settori critici per sostenere la ripresa dalla COVID-19 nelle città di tutto il mondo.
- **Collegare gli abitanti delle città alle opportunità di lavoro e istruzione, alle attività ricreative e gli uni agli altri**, un aspetto vitale per creare comunità vivaci, fiorenti ed eque e sostenere gli sforzi di ripresa dalla pandemia.

L'iniziativa "Future is Public Transport" (Il futuro è il trasporto pubblico) è organizzata in collaborazione con C40, una rete di quasi 100 sindaci delle principali città del mondo, e la Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF), che rappresenta 20 milioni di lavoratori del settore. Questo appello agli investimenti fa parte della mobilitazione globale dei sindaci della rete C40 per una [ripresa verde ed equa](#) dalla COVID-19 e della missione di ITF di garantire posti di lavoro dignitosi per gli impiegati dei trasporti e giustizia economica, ambientale, razziale e sociale per tutti.

La campagna è sostenuta da partner strategici, tra cui l'Associazione internazionale dei trasporti pubblici (International Association of Public Transport, UITP), che rappresenta 1800 aziende di trasporto pubblico, nonché la Confederazione sindacale internazionale (International Trade Union Confederation, ITUC), Public Services International (PSI), Greenpeace, WIEGO: Women In Informal Employment, 350.org e Institute for Transportation and Development Policy.

CITAZIONI

"La strada per la ripresa è lastricata di investimenti nelle nostre infrastrutture, poiché il trasporto pubblico è più di un semplice modo per far spostare le persone: è un veicolo di opportunità, equità e una migliore qualità della vita", ha dichiarato il **presidente del C40 e sindaco di Los Angeles Eric Garcetti**. "Questo rapporto dimostra qualcosa che i sindaci già sapevano: la ripresa dalla COVID-19 deve essere verde, giusta, equa e trainata dagli investimenti nei trasporti pubblici, che aiuteranno a creare posti di lavoro, ridurre le emissioni e tutelare i nostri cittadini più vulnerabili."

Giuseppe Sala, sindaco di Milano, ha commentato: "Un sistema di trasporto collettivo resiliente e dotato di buone risorse è una fonte di posti di lavoro e prosperità economica nelle città ed è fondamentale per garantire un accesso equo ai servizi essenziali e al lavoro. Non si tratta solo di stimolare la ripresa dalla pandemia, ma di trasformare i nostri sistemi, affinché funzionino meglio e per tutti. Mi unisco alla richiesta di investimenti nel trasporto urbano collettivo come misura prioritaria in tutti i piani di ripresa dalla COVID-19.

"In questo momento, i governi di tutto il mondo stanno lavorando per prepararsi alla ripresa globale e

abbiamo l'opportunità cruciale di sostenere uno sviluppo economico capace di creare milioni di posti di lavoro dignitosi e sostenibili, accelerando al contempo l'azione per il clima", ha dichiarato **John Mark Mwanika, presidente del comitato trasporto urbano ITF**. "Insieme, lavoratori, passeggeri, sindaci e leader sindacali devono alzare la voce sul motivo per cui il trasporto pubblico è importante e sul perché ora sono necessari investimenti coraggiosi, in grado di creare posti di lavoro per garantire che il trasporto pubblico rappresenti il futuro".

"La pandemia di COVID-19 ha messo a fuoco come il trasporto pubblico sia una questione di giustizia sociale e le disparità che esistono ancora oggi", ha commentato **John Costa, Presidente di Amalgamated Transit Union**. "Il trasporto pubblico è stato un'ancora di salvezza per le nostre comunità e i lavoratori essenziali, i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari che devono raggiungere i loro posti di lavoro e salvare vite. Tuttavia, l'emergenza sanitaria ha anche sottoposto a notevoli pressioni i sistemi di transito e ha avuto un impatto sproporzionato sulla salute e sul benessere degli eroici lavoratori in prima linea e sugli utenti dei trasporti pubblici. Il nostro sindacato ha perso più di 140 associati a causa di questo virus devastante e altre migliaia sono stati contagiati. Ci uniamo ai sindaci, agli utenti del trasporto pubblico e ai suoi sostenitori per chiedere robusti investimenti nel trasporto pubblico, per creare posti di lavoro sindacalizzati ed espandere il servizio per coloro che vi si affidano ogni giorno".

"Il 2021 è un anno in cui le persone convivono ancora con il COVID-19, ma è anche un anno in cui i governi devono attuare piani seri per la ripresa", ha dichiarato **Sharan Burrow, segretaria generale della Confederazione sindacale internazionale (ITUC)**. "La ripresa inizia da posti di lavoro eco-sostenibili e una transizione equa, per rispondere alla distruzione provocata dalla pandemia. Le città e i trasporti pubblici sono stati duramente colpiti dalla necessità di mantenere il distanziamento sociale, un elemento cruciale della risposta pandemica. Tuttavia, possiamo creare milioni di posti di lavoro attraverso una ripresa urbana verde. Dobbiamo proteggere i lavoratori e investire nel loro futuro".

"I cittadini, le città e il pianeta staranno meglio con più trasporto pubblico", ha dichiarato **Mohamed Mezghani, segretario generale di UITP**. "Il trasporto pubblico migliora le nostre vite in tanti modi ed è linfa vitale per aiutare le nostre economie a riprendersi completamente adesso e costruire un mondo migliore per il futuro".

- FINE -

Note per i redattori:

Punti salienti della ricerca, per misurare impatto e risultati della proposta

Il [rapporto](#) **The Future of Public Transport, Investing in a frontline service for frontline workers** (Il futuro del trasporto pubblico, Investire in un servizio di prima linea per lavoratori in prima linea) ha creato quattro tipologie di città modello per esplorare le dinamiche complete di tre scenari: "Ripresa verde", "Abbandono del trasporto pubblico" e "Nessun cambiamento". Ogni città del C40 è stata influenzata in modi diversi dalla pandemia di COVID-19 perché ognuna ha un profilo di trasporto diverso, che varia in base a geografia, modelli di sviluppo, comportamenti dei viaggiatori, governance e cultura. Riconoscendo i diversi insiemi di variabili esistenti, gli analisti hanno sviluppato modelli di tipologie di città utilizzando due parametri primari: PIL pro capite e percentuale di utilizzo dell'automobile per gli spostamenti.

I quattro modelli includono: PIL maggiore e minore utilizzo dell'auto (ad esempio Atene, in Grecia); PIL maggiore e maggiore utilizzo dell'auto (ad esempio Houston, in USA); PIL minore e minore utilizzo dell'auto (ad esempio Buenos Aires, Argentina); PIL minore e maggiore utilizzo dell'auto (ad esempio Città del Capo, Sudafrica). I ricercatori hanno quindi studiato i vantaggi in termini di nuovi posti di lavoro derivanti dagli incentivi statali, emissioni di gas serra (GhG) e benefici in termini di qualità dell'aria per ciascuna categoria di città.

Creazione di posti di lavoro

Lo scenario di Ripresa verde genererebbe da **sei a dieci volte più posti di lavoro nel trasporto pubblico entro il 2030**, rispetto a uno scenario di Abbandono del trasporto pubblico in tre città modello su quattro (PIL minore e minore utilizzo dell'auto, PIL minore e maggiore utilizzo dell'auto, PIL maggiore e minore utilizzo dell'auto). Il modello di città con PIL maggiore e maggiore utilizzo dell'auto rappresenta un'anomalia, infatti si stima che una ripresa verde sarebbe in grado di **generare quasi 250 volte più posti di lavoro nel trasporto pubblico entro il 2030** rispetto a uno scenario di Abbandono.

Emissioni di gas serra

Entro il 2030, uno scenario di Ripresa verde ridurrebbe le emissioni dovute ai trasporti nelle città del:

- **78%** nelle città con minore utilizzo dell'auto e maggiore PIL
- **71%** nelle città con maggiore utilizzo dell'auto e maggiore PIL
- **67%** nelle città con minore utilizzo dell'auto e minore PIL
- **34%** nelle città con maggiore utilizzo dell'auto e minore PIL

Vantaggi in termini di qualità dell'aria

Entro il 2030, uno scenario di Ripresa verde ridurrebbe la concentrazione di PM2.5 delle città del:

- **47%** nelle città con minore utilizzo dell'auto e maggiore PIL
- **45%** nelle città con minore utilizzo dell'auto e minore PIL
- **16%** nelle città con maggiore utilizzo dell'auto e maggiore PIL
- **13%** nelle città con maggiore utilizzo dell'auto e minore PIL

Nelle città con PIL maggiore e maggiore utilizzo dell'automobile, il settore dei trasporti è una fonte significativa di emissioni, il che significa che queste città devono compiere sforzi maggiori per rispettare i loro impegni climatici entro il 2050. Se queste città trascurano i trasporti pubblici, rischiano di non fare passi avanti nella loro riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. La stragrande maggioranza delle principali città degli Stati Uniti rientra nel modello "maggiore uso dell'auto e maggiore PIL", il che sottolinea l'enorme impatto potenziale che avrebbero gli investimenti nel trasporto pubblico sull'economia più ricca del mondo e secondo maggiore produttore di gas a effetto serra.

Le tipologie di investimenti di incentivo che le città del C40 hanno previsto nei loro piani d'azione per il clima includono:

- Sistemi separati di autobus a trasporto rapido (Bus Rapid Transit, BRT) nuovi e migliorati, con tragitti più rapidi e passaggi più frequenti, autobus più confortevoli e stazioni più sicure e accessibili
- Metropolitane, linee ferroviarie per pendolari e tramviarie nuove e migliorate, con tragitti più

- rapidi e passaggi più frequenti, nuovi treni e stazioni più sicure e accessibili
- Servizi di traghetti elettrici
- Investimenti in flotte di autobus elettrici
- Aggiornamento dei servizi di trasporto a chiamata e paratransit con veicoli più puliti, tra cui minibus elettrici
- Infrastrutture per la ricarica del parco veicoli elettrici
- Emissione dei biglietti integrata e sistemi di informazioni in tempo reale

In tutto il mondo, una ripresa verde significa più posti di lavoro, sia direttamente attraverso l'ampliamento dei sistemi di trasporto pubblico, sia indirettamente grazie alla creazione di opportunità economiche ed educative, maggiore equità sociale, più protezioni climatiche e una migliore salute pubblica per tutti.

Informazioni sulla Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF):

La Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF) è una federazione democratica guidata dagli affiliati, riconosciuta come la principale autorità al mondo nel settore dei trasporti. Ci impegnamo con passione per migliorare la vita lavorativa; mettiamo in contatto i sindacati di 147 paesi per garantire diritti, uguaglianza e giustizia agli aderenti. Diamo voce a quasi 20 milioni di lavoratrici e lavoratori del settore dei trasporti in tutto il mondo.

Informazioni sulle città del C40:

C40 è una rete di quasi 100 sindaci delle principali città del mondo che lavorano per attuare azioni urgenti, necessarie oggi più che mai per affrontare la crisi climatica e creare un futuro in cui tutti, ovunque, possano prosperare. I sindaci delle città del C40 si impegnano ad adottare un **approccio scientifico e incentrato sulle persone** per aiutare il mondo a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C e costruire comunità sane, eque e resilienti. Attraverso un Global Green New Deal, i sindaci lavorano a fianco di un'ampia coalizione di rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese, del movimento giovanile per il clima e della società civile, per arrivare più lontano e più velocemente che mai. L'attuale presidente del C40 è il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti e il tre volte sindaco di New York Michael R. Bloomberg è presidente del Consiglio di amministrazione. Il lavoro del C40 è reso possibile dai nostri tre finanziatori strategici: Bloomberg Philanthropies, Children's Investment Fund Foundation (CIFF) e Realdania.

Per saperne di più sul lavoro di C40 e delle nostre città, visita [il nostro sito Web](#) o seguici su [Twitter](#), [Instagram](#), [Facebook](#) e [LinkedIn](#).